

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205665

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0100205665

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Borgosesia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1774

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'oro/ tessitura a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damascata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela di lino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	104
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	larghezza minima dell'aletta 10 / altezza II manipolo 102/ altezza gallone 4/ altezza frangia 4/ altezza I nastro 2/ lunghezza I nastro 3/ altezza II e III nastro 2/ lunghezza II e III nastro 36 ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La stoffa è abraso, consunta e presenta tagli e strappi; sulla fodera segni di cuciture a macchina.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I manipoli sono realizzati con il damasco settecentesco, 3 frammenti per il primo, 1 per il secondo, e foderati con la tela di lino, 3 frammenti per il primo, 4 per il secondo. Sul rovescio del primo manufatto, al centro, è cucito un nastro, in tela di cotone viola stinto, al quae sono stati aggiunti altri due nastri, sempre in tela di cotone, ma viola. Le 3 croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono realizzate con un gallone, eseguito a telaio con oro filato, decorato con motivi geometrici, uguale a quello impiegato per la stola e la pianeta. L'orlo delle alette è rifinito con una frangia eseguita a telaio in oro filato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il damasco appare confrontabile con manufatti realizzati intorno agli anni Cinquanta del Settecento, ad esempio con il telo in gros de Tours lanciato e broccato della collezione Cinini ( D. DAVANZO POLI, La Collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, in "Civici Musei veneziani d'arte e storia. Bollettino, 1989, vol. XXXIII, n. 1-4", p. 151, scheda n. 133), con il parato, in taffetas lanciato broccato, sempre della collezione Cini (ID:, p. 152, scheda n. 134), con il parato, in damasco broccato, della chiesa parrocchiale di La Salvetat (C. ARIBAUD, Soieries en Sacrestie. Fastes liturgiques XVII-XVIII siècles, catalogo della mostra di Toulouse, Parigi 1998, p. 147, scheda n. 38) e con il paramentale, in damasco della cattedrale di S. Maria Assunta a Verona (G. ERICANI e P. FRATTAROLI (a cura di), Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Milano 1993, pp. 431-432, scheda n. 115 di C. Rigoni).Già alla metà del Settecento i disegni impostati su un asse verticae cerntrale erano considerati consoni per l'arredo e per la Chiesa, mentre erano inadatti per l'abbigliamento (D. DEVOTI e G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, p. 181). I decori delle stoffe per l'arredamento e per la Chiesa presentavano, generalmente, disegni più "tradizionali" che, raramente, seguivano le novità dei

decori delle stoffe per l'abbigliamento, uno stesso motivo poteva infatti perdurare non solo per decenni, ma anche per secoli. Proprio sulla base di questa peculiarità, si data il damasco al terzo quarto del Settecento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 208208

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2002

**CMPN - Nome**

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Sanguineti D.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)